



Club Alpino Italiano - Sezione di Este

29 gennaio 2023

A Forcella Giau e al Mondeval con le ciaspole

Diversamente dal classico percorso estivo che inizia proprio dal passo, in questo caso il punto di partenza si trova un po' più a sud. Infatti, si parte sempre dal passo Giau, ma qualche tornante più in basso rispetto alla cima del valico, sul versante di Cortina.

All'altezza di Malga Giau si trovano un paio di spiazzini in cui è possibile parcheggiare l'auto: uno più su e uno più in giù dell'imbocco della stradina che porta alla malga. Il sentiero inizia nelle vicinanze di una staccionata.

Indossate le ciaspole, ci si incammina seguendo le tracce visibili sulla neve o seguendo la traccia del gps. Il primo tratto dell'escursione si svolge lungo un avvallamento, dove è necessario tenere la destra, seguendo la traccia.

Alla nostra destra si vede la Ra Gusela, di fronte il Cernerà, più a sinistra Forcella Giau e a lato i Lastoi de Formin.

Inizialmente si cammina nella neve seguendo le tracce nel bosco poco fitto. Poi, ci si lascia alle spalle questo tratto e ci si ritrova ad attraversare un'ampia piana completamente bianca, spostandosi da destra a sinistra, verso i Lastoi.

Poco dopo inizia il tratto di salita più impegnativo: bisogna guadagnare quota, e lo si fa salendo un pendio posto sotto i Lastoi de Formin, a ridosso delle loro pareti verticali.

Superato questo dislivello, si giunge alla Forcella Giau.

Quando si arriva si percepisce una sensazione di meraviglia: il Pelmo che improvvisamente spunta da dietro le rocce! Ci si sente parte di un paesaggio quasi dipinto, immersi nel silenzio della natura più autentica.

Da Forcella Giau il panorama si apre a 360°: con il Cernerà, la Ra Gusela, il gruppo del Nuvolau, le Cinque Torri), abbraccia poi le Tofane, le Dolomiti d'Ampezzo, la Croda Rossa, il Becco di Mezzodì, il Pelmo, la Civetta, e addirittura il gruppo del Sella, il Settsas e il nostro Monte Mondeval!

Da Forcella Giau ci spostiamo verso sinistra, seguendo la traccia che conduce in brevissimo tempo alla piana di Mondeval. Si scende lungo una conca, dove si trova il Laghetto delle Baste (che in inverno non è visibile perché ricoperto di neve).

Per raggiungere la vetta del Mondeval bisogna valutare le condizioni della neve, la possibile presenza di cornicioni può rendere questo tavolato insidioso.

Il ritorno dal Mondeval al Giau

Per il ritorno, si procede a ritroso lungo lo stesso percorso dell'andata, ad accompagnare la discesa, vedute mozzafiato sull'intera zona del Giau e delle Dolomiti Ampezzane, con la Ra Gusela e le Tofane a dominare la scena.